

Tribunale
Civile e Correzionale
Novara

Ufficio
Istruzione penale

Novara, il 5. xi 1870

Oggetto

Esami di

- 1 *Gualdone Giosuè fittabile s.r Rossini*
- 2 *Colombo Antonio servitore dell'imputato*
- 3 *Angela e Pietro Bovio suoi cugini*
- 4 *Limosa Angelo falegname*
- 5 *Viazzi Maddalena costui moglie*
- 6 *Viazzi Giovanni*
- 7 *Favergioti Michele mugnajo*

Signor Pretore
di Oleggio

Il Bovio Vincenzo per giustificarsi dalla imputazione di grassazione con omicidio stata commessa alla cascina Avogadro sulla persona di Giuseppe Fornara tra le ore 11 e le 12 della sera 10. scorso Novembre introduce i testi in margine indicati coi quali successivamente si trovò dal mattino di d.° giorno alle 7.1/2 della sera ora nella quale fu visto andare a letto e l'ultimo teste viene indicato come quello che il mattino successivo lo informò dell'uccisione del Fornara.

Ciò stante si prega il Sig. Pretore di Oleggio perché voglia sentire in esame i testi in margine numerati facendo dai med.mi precisare l'ora del loro incontro col Bovio, i detti e i fatti intervenuti con lui e i luoghi in cui questi avvenivano con tutte

quelle particolari circostanze che possono servire a fare giustamente apprezzare la sussistenza della introduzione a discolpa dell'imputato non senza accertare la veridicità relativa dei testi che possono avere speciali rapporti col Bovio pred.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'DeAngelis', written in a cursive style.

*Il Giudice Istr.
DeAngelis*

COMMENTO

E' datata al lunedì 5 dicembre questa nota scritta a mano dallo stesso giudice DeAngelis ma, come vedremo dai documenti successivi, il pretore di Oleggio aveva già iniziato a interrogare i testimoni il sabato precedente, 3 dicembre. E' difficile credere che il Giudice Istruttore abbia sbagliato data. Molto più probabilmente manda un biglietto ufficiale qualche giorno dopo per avallare una richiesta forse fatta a voce, o comunque ufficiosa, già inviata al Pretore d'Oleggio subito dopo la mattina del giovedì 1° dicembre, giorno in cui avvenne l'interrogatorio del Bovio in carcere. Il DeAngelis vuole infatti controllare al più presto le affermazioni del Vincenzo Bovio circa il suo alibi la sera del delitto e i suoi movimenti in quella circostanza.

Il Pretore del mandamento di Oleggio, sotto la cui giurisdizione cadeva il paese di Bellinzago con la sua frazione di Cavagliano, si mette immediatamente all'opera, convocando quelli disponibili tra i testimoni richiesti dal DeAngelis, più alcuni altri non nella lista del Giudice Istruttore.

Le persone nella lista del Giudice sono quelle indicate dal Bovio come parte del suo alibi, cioè i suoi cugini e i vicini di casa che l'avevano visto nella stalla la sera del delitto, oltre all'ex-fattore del sig. Rossini di Cavagliano, con cui il Bovio si era recato a Novara quel giorno, e il giovane 'servitore' dello stesso Bovio. In più, e non si capisce bene il perché, il mugnaio che aveva portato a Cavagliano la notizia del delitto della notte precedente. Vedremo cosa costoro hanno da dire.